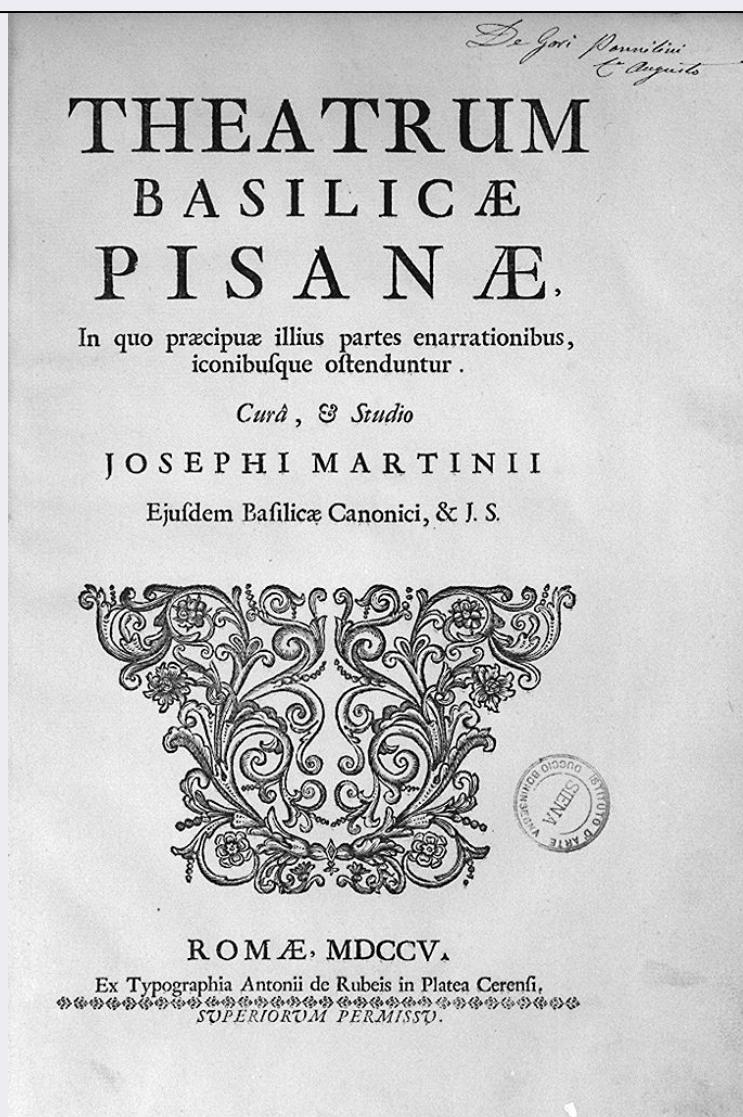


## SCHEDA



### CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00479163
ESC - Ente schedatore	C18 (L.160/88)
ECP - Ente competente	S61

### RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900479163
-----------------------	------------

### OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	motivi decorativi vegetali
------------------------	----------------------------

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	SI
<b>PVCC - Comune</b>	Siena

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	scuola
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"
<b>LDCU - Indirizzo</b>	via della Sapienza, 3
<b>LDCS - Specifiche</b>	segnatura: D 6/289 Theatrum Basilicae Pisanae

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	SI
<b>PRVC - Comune</b>	Siena

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	privato
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Gori Pannilini
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione privata conte Gori Pannilini Augusto

**PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	1879
---------------------------	------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
----------------------	------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1705
<b>DTSF - A</b>	1705
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito italiano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**EDT - EDITORI STAMPATORI**

<b>EDTN - Nome</b>	De Rossi Antonio
<b>EDTD - Dati anagrafici</b>	notizie 1697-1751
<b>EDTR - Ruolo</b>	stampatore

<b>EDTE - Data di edizione</b>	1705
<b>EDTL - Luogo di edizione</b>	RM/ Roma/ Piazza de' Ceri
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ acquaforte
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	420
<b>MISL - Larghezza</b>	275
<b>MIF - MISURE FOGLIO</b>	
<b>MIFU - Unità</b>	mm.
<b>MIFA - Altezza</b>	420
<b>MIFL - Larghezza</b>	275
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Decorazioni.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	nota manoscritta
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto, a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	De Gori Pannilini / C(onte) Augusto
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	THEATRUM / BASILICAE / PISANAE / In quo praecipuae illius partes enarratio nibus, / iconibusque ostenduntur / Cura, e Studio / JOSEPHI MARTINII / Ej u sdem Basilicae Canonici, e J(---) S(---) / ROMAE MDCCV / Ex Typographia An tonii de Rubeis in Platea Cerensi, / SUPERIORUM PERMISSU
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	timbro
<b>STMI - Identificazione</b>	Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"
<b>STMP - Posizione</b>	in basso a destra

<b>STMD - Descrizione</b>	circolare, a inchiostro viola, con iscrizione: ISTITUTO D'ARTE DUCCIO DI BONINSEGNA - SIENA
<b>PLC - Privilegi/licenze</b>	Con il permesso dei superiori
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Questa stampa è il frontespizio di una serie di 32 incisioni (la tav. 3 è doppia) che illustrano il volume del canonico Giuseppe Martini: "Theatrum Basilicae Pisanae", stampato a Roma nella tipografia di Antonio De Rossi nel 1705. Di questo volume esiste anche una seconda edizione identica alla prima, del 1728, e un appendice dello stesso anno, con cinque nuove incisioni. L'opera è una delle maggiori imprese editoriali dei primi anni del Settecento e illustra per la prima volta il complesso monumentale del Duomo pisano. Le tavole sono disegnate dal vivo dai fratelli Giuseppe e Francesco Melani e da alcuni artisti minori pisani, che lavoravano alla loro scuola: Camillo Ranieri Borghi, Bartolomeo Santini, Michele Ricucchi e Pandolfini. Giuseppe Maria (Pisa 1674-1748) e Francesco Melani (Pisa 1676-1743) studiano sia pittura che architettura, in particolare approfondiscono le ricerche sulla prospettiva. Il "quadraturista" Francesco Melani si forma (SEGUE IN OSSERVAZIONI:)</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	deposito
<b>ACQN - Nome</b>	Comune di Siena
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1879
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	SI/ Siena

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Siena

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE SI 23363 P

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Garbero Zorzi E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001044
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 43,44.

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Thieme U./ Becker F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1907-1950
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000017
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. XII, pp. 296, 449.

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tongiorgi Tomasi L./ Tosi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001892
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 44, 285-287, 305
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pisa iconografia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001893
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 152-157.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Heawood E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001798
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 1637.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bénézit E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000007
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. 6, p. 629.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Severini M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1956
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001894
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	n. 13/14, pp. 107-117.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Libro romano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001805
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 78-81.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Gori Gandellini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1771/ 1816
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001778
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. III, p. 46.

**AD - ACCESSO AI DATI**

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Angiolini R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Gnoni C.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	1995
<b>RVMN - Nome</b>	Corsi S.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**

SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: sulle stampe e sui disegni del Callot, conservati numerosi nelle collezioni pisane, sui testi di prospettiva teatrale di Stefano della Bella, del Tempesta, di Andrea Pozzo e del Bibbiena . Giuseppe Melani subisce soprattutto l'influenza di Pietro da Cortona e del Maratta. La loro attività lavorativa rimane però circoscritta fra Pisa , Firenze e Siena. Proprio nella loro città natale apriranno una scuola, frequentata da molti artisti, fra i quali il famoso Giovan Battista Tempesi , incisore di "Pisa illustrata nelle arti del disegno". Non si ricordano o pere eseguite dai fratelli Melani fino ai primi anni del Settecento. Il loro primo lavoro noto e firmato da entrambi è proprio il "Theatrum Basilicae Pisanae". I disegni rappresentano in pianta, prospetto e sezione, il Duomo, il Battistero, il Campanile e il Camposanto e alcuni particolari dei rispettivi interni e delle porte principali. Nel saggio su "Le arti del disegno a Pisa nel Settecento" Torgianni e Tosi affermano che "nei disegni dei Melani, ad una meditata reinterpretazione dei più illustri modelli forniti dal disegno di paesaggio toscano seicentesco si unisce un approccio scientifico testimoniato dalla resa precisa e critica del dato architettonico". Alle prime vedute con la piazza dei Miracoli, si aggiungono tavole sempre più particolareggiate, che descrivono analiticamente i vari monumenti, consentendone una lettura completamente nuova, importante non solo dal punto di vista estetico ma anche documentario. Riassumendo 22 tavole sono disegnate dai Melani, 4 da Bartolomeo Santini, 3 da Camillo Raniere Borghi , 1 da un certo Pandolfini, 1 da Michele Ricucchi, 1 da Pietro de Petri. Quindi il "Theatrum Basilicae Pisanae" vede al fianco dei più esperti Melani, una schiera di artisti minori, appassionati del disegno, impegnati nella raffigurazione dei più nobili monumenti cittadini insieme ai loro maestri. Le tavole, come si rileva dalle iscrizioni, sono state incise: 3 da Arnold van Westerhout (Anversa 1651 - Roma 1725) 8 dal suo allievo Giovanni Girolamo Frezza, 16 le incise Domenico Mariano Franceschini, una Lorenzo Gabuzzi e una Petrus van Sicklers. Non sappiamo se Francesco Fanceschini, come pure gli altri due incisori, lavorassero insieme al Westerhout come il Frezza. Il Borghi, il

**OSS - Osservazioni**

Ricucchi, il Santini, il Gabbuzzi e il Panfolfini (del quale non sappiamo neppure il nome) non sono citati in alcun repertorio, ma solamente nella bibliografia che riguarda direttamente la nostra opera, senza specificare però l'arco di tempo in cui si svolse la loro attività lavorativa. Anche del Van Sickeleers non abbiamo notizie precise. L'intera opera è stata stampata a Roma nella tipografia del vene ziano Antonio